

# Proposta di copertura della perdita d'esercizio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

ai fini della copertura della perdita d'esercizio – pari a 493.425.486,00 euro – sono state prese in considerazione le riserve di patrimonio netto, così come riportate nella Nota Integrativa, Parte B, sezione 14.4 del Passivo Patrimoniale<sup>1</sup>, e segnatamente i criteri di utilizzabilità delle stesse.

La quota disponibile di tali riserve ammonta complessivamente a 5.666.060.842,72 euro ed include la Riserva sovrapprezzo azioni per 3.798.429.612,02 euro, le Riserve di utili per 1.589.956.153,43 euro e altre riserve per 277.675.077,27 euro.

Il Consiglio di Gestione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2364 bis del Codice Civile e dall'art. 44 dello Statuto Sociale, propone la copertura della perdita d'esercizio mediante imputazione della stessa, per 493.425.486,00 euro, alla Riserva sovrapprezzo azioni.

Il Consiglio di Gestione, inoltre, in considerazione dell'adeguata patrimonializzazione della Capogruppo e del Gruppo secondo i parametri stabiliti dalle Regole di Basilea 3 e in conformità alla Comunicazione della Banca Centrale Europea del 13 dicembre 2016 in tema di politiche di distribuzione del dividendo, ritiene di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo unitario di 0,11 euro alle 974.204.888 azioni ordinarie che saranno in circolazione al 20 febbraio 2017 (data di efficacia

dell'incorporazione di Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banca Popolare di Ancona, Banca Carime, Banca di Valle Camonica), al netto delle azioni proprie riacquistate, pari a un monte dividendi di massimi 107.162.537,68 euro, prelevato dalla Riserva Straordinaria.

Il numero delle azioni non considera eventuali arrotondamenti derivanti dalle operazioni di concambio delle azioni di Banca Popolare di Ancona, Banca Carime e Banca di Valle Camonica con azioni UBI Banca conseguenti al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione in Capogruppo delle medesime.

Il pagamento del dividendo, se deliberato, avrà luogo a partire dal 24 maggio 2017 – contro stacco della cedola n. 19 – con data di stacco il 22 maggio 2017 e record date il 23 maggio 2017.

Secondo la normativa fiscale attualmente in vigore, al dividendo non compete alcun credito di imposta. A seconda della tipologia di percettori, il dividendo può concorrere limitatamente alla formazione del reddito imponibile nella misura prevista dalla legge ovvero essere assoggettato a ritenuta alla fonte a titolo di imposta con l'aliquota pro tempore vigente.

Bergamo, 9 febbraio 2017

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

<sup>1</sup> Prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e della quota distribuibile, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 bis del Codice Civile.